

OTTOBRE MISSIONARIO 2026 UNO IN CRISTO, uniti nella missione

LA CROCE PROPRIA E DI ALTRI

In missione si tocca con mano il paradosso di chi vive una vita povera: mancano tante cose, ma sono felici. Nella **Sierra Madre Orientale** (Messico) seguivo tredici villaggi. Per arrivare dal paese base al più lontano ci volevano più o meno cinque ore e mezza in macchina. Le strade sono di terra, piene di voragini, e a volte

così strette e piene di imprevisti e pericoli: con la pioggia e la nebbia diventano molte pericolose, ed il rischio precipizi e caduta di massi è molto diffuso. Tuttavia, lo spettacolo della natura è semplicemente affascinante.

La gente da queste parti vive in grande austerità. In quella regione mancano le infrastrutture di base: strade sicure, protezione delle case contro la pioggia e contro gli insetti, assenza di acqua calda e di mezzi per cucinare, nei paesi più grandi c'è una linea telefonica per tutto il villaggio e quando qualcuno riceve una chiamata viene annunciato col microfono, i telefoni fissi e cellulari appartengono ai ricchi o a chi è riuscito a trovare un lavoro nelle grandi città. Ma **sono ricchi di sentimenti**: l'unione familiare è molto forte, la gente è davvero generosa, sono disposti a mettere in comune quel poco che hanno, per vivere come la vedova del vangelo. Le persone hanno la **voglia di vivere**, di avere figli, di vivere la vita.

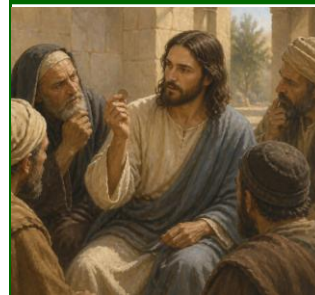
La missione, del sacerdote come quella della gente comune, è portare la croce in espiatione per i propri peccati e per quelli del popolo; specialmente nelle confessioni si entra in contatto con il volto della sofferenza e si tende una mano fraterna. Nell'ascolto si percepisce quanto la gente soffra per le proprie mancanze ma anche **per le croci che provengono dagli altri**. Quante spose di mariti alcolizzati, quante ragazze che sono disprezzate dai padri per il semplice fatto di essere donna e come tale non contribuire all'economia familiare; quanti bambini di menti brillanti costretti ad abbandonare gli studi perché devono andare a lavorare per guadagnarsi il pane; quanti vengono trattati male dai padroni o vengono retribuiti male insieme a prepotenze, violenze, sopraffazioni.

Il **Venerdì santo**, ho avuto l'esperienza di portare la croce alla Via Crucis in uno dei paesi dove sono andato. Non sono un tipo a cui piace il protagonismo e portare la croce davanti a tutto un paese può sembrare un gesto di esibizione. Tuttavia, ho visto in questo invito la volontà del Signore. **Tu devi portare la croce come ha fatto Gesù per i suoi.**

In quel momento ho sentito il peso di quel legno, ma ho provato anche **una strana gioia**: nonostante la croce pesasse, girasse un po' la testa per il digiuno, facesse molto caldo, provai una felicità profonda **che son sicuro ha avuto anche il Signore quando portava la croce per la nostra salvezza**. Ho unito quella piccola sofferenza a quella che ha consumato Lui fino alla fine. Il Signore mi ha fatto capire che vale la pena soffrire per amore del prossimo, non solo in quei pochi minuti del venerdì santo ma durante tutta la vita. Non importa sacrificarsi, **se quel sacrificio sarà un beneficio per quelli che Lui ama** al punto di morire.



MT 22,15-21 Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità perché non guardi in faccia a nessuno. Dì a noi il tuo parere: È lecito o no pagare il tributo a Cesare? Allora disse loro: "Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio"



GESÙ raccomandava di osservare l'unità di vita, vale a dire, coniugare i doveri civili con quelli religiosi senza invadere né negare l'ambito di nessuno di essi. Non vi è – e non può esserci – contrapposizione tra il servizio a Dio e il servizio agli uomini; tra l'impegno a costruire e migliorare la città terrena degli uomini, e la convinzione che camminiamo in questo mondo diretti alla patria celeste, alla città di Dio.

Parrocchia
S. MARIA MADDALENA – CASTION

045-7200019

www.parrocchiadicastion.it
contatto@parrocchiadicastion.it

29^A SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
18 - 25 OTTOBRE 2026

Il tributo a Cesare e a Dio

Gli erodiani favorevoli, e i farisei contrari al potere romano, pongono a Gesù una di quelle domande taglienti che dividono gli uditori: maestro, tu che sei libero e dici le cose come stanno, che relazione hai con Cesare, con il potere?

La risposta di Gesù è acuta: come al suo solito, davanti a domande maliziose, porta gli uditori su di un altro piano, con un doppio cambio di prospettiva. Primo cambio: sostituisce il verbo «pagare» con «restituire»: rendete, restituite a Cesare ciò che è di Cesare. Un imperativo forte: date indietro, restituite il molto ricevuto, restituite al governo ciò che è suo, ciò che ha speso per tutti (servizi, opere pubbliche e difesa dai nemici, ieri come oggi).

Secondo cambio di prospettiva: Gesù recide di netto il legame tra le due parole incise sulla moneta: divino Tiberio. Cesare non è Dio, Tiberio non è divino. Rendete a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. E a questo punto Gesù si ferma, non si sostituisce a noi, non ci esenta dalla responsabilità di valutare, scegliere, decidere cosa sia di Cesare, cosa sia di Dio.

Gesù parlava a uomini che conoscevano bene la Bibbia; in particolare la sua prima pagina, laddove si afferma che "Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò" (Gn 1,27). Dunque, come la moneta apparteneva a colui di cui recava l'immagine, così l'uomo appartiene a Colui di cui è l'immagine.

Da Dio avete ricevuto, a Dio restituite. Da Lui viene il respiro, il volere e l'operare, il gioire e l'amare, i talenti, il seme di eternità deposto in voi. Ricordate che tutto ciò che avete e siete è dono di Dio, e un giorno lo renderete a lui. Riconoscerlo è incominciare a decidere di usarlo per il bene, proprio e di tutti. A Cesare le cose, l'avere, a Dio la persona, l'essere.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventinovesima settimana del Tempo Ordinario e Prima settimana della Liturgia delle Ore



29ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Is 45,1.4-6; Sal 95 (96); 1 Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21 <i>Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.</i> R Grande è il Signore e degno di ogni lode.	18 DOMENICA LO 1ª set	▶ 100ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 10.30 S. MESSA D'INIZIO ANNO PASTORALE CON GENITORI, BAMBINI/E, RAGAZZI/E DEL CATECHISMO suff. don Giuseppe Berti (missionario) Zanetti Irma e Castelletti Paolo Zanetti Luigi e Lorenzini Giovanna
S. Giovanni de Brébeuf, Isacco Jogues e compagni (mf); S. Paolo della Croce (mf) Ef 2,1-10; Sal 99 (100); Lc 12,13-21 <i>Quello che hai preparato, di chi sarà?</i> R Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi.	19 LUNEDÌ LO 1ª set	 Lampada al Santissimo: con preghiera alla B.V. Maria per G.B.
Ef 2,12-22; Sal 84 (85); Lc 12,35-38 <i>Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.</i> R Il Signore annuncia la pace al suo popolo.	20 MARTEDÌ LO 1ª set	08.00 S. Messa
Ef 3,2-12; C Is 12,2-6; Lc 12,39-48 <i>A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto.</i> R Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.	21 MERCOLEDÌ LO 1ª set	08.00 S. Messa suff. Raimondi Francesca (anniv) e Giacomo
S. Giovanni Paolo II (mf) Ef 3,14-21; Sal 32 (33); Lc 12,49-53 <i>Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.</i> R Dell'amore del Signore è piena la terra.	 22 GIOVEDÌ	08.00 S. Messa 15:30 CATECHISMO CLASSI ELEMENTARI – MEDIE
S. Giovanni da Capestrano (mf) Ef 4,1-6; Sal 23 (24); Lc 12,54-59 <i>Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?</i> R Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.	23 VENERDÌ LO 1ª set	08.00 S. Messa
S. Antonio Maria Claret (mf) Ef 4,7-16; Sal 121 (122); Lc 13,1-9 <i>Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.</i> R Andremo con gioia alla casa del Signore.	24 SABATO LO 1ª set	18.00 S. Messa suff. Chignola Augusta (anniv) e Loro Roberto Salvetti Angelina e Chignola Ferruccio
30ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Es 22,20-26; Sal 17 (18); 1 Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40 <i>Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.</i> R Ti amo, Signore, mia forza.	25 DOMENICA LO 2ª set	10.30 S. Messa suff. Lorenzini Maria e Berti Italo  LITURGIA BATTESIMALE per TOMMASO TURANO